Alla cellula pacchi Ostiense Ferrovia

Cronaca di Roma

Il 100% del tesseramento al Partito

LETTERA a Rubinacci

Ci voleva proprio un Ministro proveniente dal movimento sindacale « libero » per varare la peggiore legge anticostituzionale, avente lo scopo di annullare, con un tratto di penna, la maggiore conquista dei lavoratori: la libertà di organizzazione sindacale ed il diritto di sciopero.

Il suo predecessore, l'on. Marazza, aveva dato la prima stesura alla legge infame. La cosa era comprensibile, perchè un pupillo di Scelba non poteva fare altro che operare per creare pessime condizioni di vita e di lavoro per i lavoratori.

Molto più furbo di Lei, l'on. Fanfani, esimio conoscitore della dottrina gesuitica e capace manovriero, ha saputo fare doni preziosi al padronato attraverso il Piano INA-Casa, i cantieri scuola ed i cantieri di rimboschimento.

Con il Piano INA-Casa, l'on. Fanfani ha saputo far passare dalle tasche dei lavoratori e dei contribuenti a quelle degli industriali laici e non laici alcune centinaia di miliardi di lire ed assicurare a costoro ogni anno miliardi freschi anche dopo la conclusione del Piano, dietro consegna, ai lavoratori, di poche casette fragili ed anche brutte.

Con i cantieri scuola e di rimboschimento, l'on. Fanfani ha legalizzato la situazione di sottosalario esistente in molte zone d'Italia e della nostra provincia, garantendo lavori a basso costo a conventi, parrocchie, agrari ed imprenditori.

Non parliamo poi dei cosiddetti corsi di riqualificazione, che servono troppo — benedette sorelle — a far lavorare a 300 lire giornaliere ragazze « apprendiste » sarte e ricamatrici.

L'on. Fanfani passa, però, per un riformatore ed un « progressista », un « sinistro » ed addirittura un rivoluzionario, negli ambienti del suo partito.

Di certo saprà accattivarsi la benevolenza dei Torlonia, Ruspoli, Colonna, Boncompagni e soci con un nuovo piano, di carattere agrario, con il quale nuovi miliardi passeranno dalle tasche dei contadini e dei contribuenti a quelle dei principi, dei Vaselli e dei Manzolini.

Era forse, on. Rubinacci, invidioso della fama nefasta degli Scelba, Pacciardi, Pella e De Gasperi tra i lavoratori di ogni corrente sindacale? O vuole forse crearsi validissimi numeri per la sua candidatura presso il supremo signore del Grosso Bastone — il monopolio americano — e presso il suo vero braccio secolare — il Grosso impiccatore tenutonico-clerico-nazista — per la direzione della prefettura italica?

Scusi la domanda: è stato d'accordo il suo confessore a che Ella varasse la legge nefasta? La domanda è lecita, per sapere se Ella ritiene di avere la coscienza a posto, secondo i dettami di Sacra Romana Chiesa. Ella tenta invano di giustificare il suo operato attraverso dichiarazioni pubbliche e private, conferenze-stampa e comizi. Non incanta noi, lavoratori romani, come non incanta nessun lavoratore italiano.

La validità giuridica dei contratti! Noi ne facciamo volentieri a meno della sua validità giuridica, quando i contratti collettivi di lavoro debbono, di fatto, essere stipulati non dalla maggioranza dei lavoratori organizzati in un sindacato libero, volontario, fondato sugli interessi della categoria, ma dalla maggioranza delle organizzazioni sindacali, che magari il padronato di quella categoria farà sorgere come funghi.

Validità giuridica dei contratti! Perchè? Agrari, industriali, grossi commercianti se ne possono infischiare bellamente, solo dichiarando di non essere aderenti a quella organizzazione padronale, che ha firmato il contratto.

On. Rubinacci. Ella si fa inoltre molte illusioni circa la possibilità che i lavoratori accettino o si lascino imporre, con l'aiuto dei suo colleghi in anticostituzionalità, Scelba e Zoli, la liquidazione del diritto di sciopero.

I pubblici dipendenti romani sono fermamente decisi a conseguire la scala mobile ed i miglioramenti economici e a fare, perciò, uso pieno di un diritto che nessun ministro del lavoro clericale ha loro regalato.

I lavoratori dell'industria — dalla Cisa alla Pirelli, dalla Italcementi alla Fatme, dal Poligrafico dello Stato alla Pantanella — non hanno nessuna intenzione di sottostare ad una intensificazione crescente dello sfruttamento, di assistere tranquillamente all'aumento continuo dei profitti, di sopportare l'allargamento della disoccupazione, di lottare ogni giorno per mettere d'accordo il pranzo con la cena ed il mangiare con il vestire.

Hanno chiesto, i lavoratori della industria, il miglioramento delle retribuzioni e l'investimento dei profitti nella produzione. La richiesta vogliono trasformarla in moneta sonante, in lavoro per disoccupati ed in attività per i ceti medi produttivi e commerciali. I lavoratori vogliono pagare i debiti e farsi pagare dal padronato i crediti. Non varrà la sua legge a fermarli.

Noi lavoratori dovremmo usare la arma dello sciopero solo per questioni relative ai contratti collettivi ed inoltre dovremmo fare solo lo sciopero pieno, uscendo dal luogo di lavoro, e non dovremmo manifestare la nostra indignazione e protestare contro tutti i tentativi padronali di liquidare le C. I., tutti i tentativi governativi di calpestare la Costituzione e portare il Paese in guerra, e non dovremmo aiutare i contadini in lotta per la riforma agraria o i ferrovieri minacciati di provvedimenti disciplinari per la loro attività in difesa della pace!

Si sbaglia, on. Rubinacci. Si legga attentamente la storia del movimento dei lavoratori in Italia, a Roma ed in qualunque altra città. I lavoratori hanno scioperato anche sotto il fascismo durante la guerra, per il salario e la pace. Chi è uscito battuto è stato il fascismo.

Sa quale sarà l'unica conseguenza del Suo gesto? Che il suo nome sarà conosciuto, e largamente, in modo negativo dai lavoratori. Se ogni lotta diverrà più dura, più piena di sacrifici, più costosa, sua sarà la colpa. Ogni sofferenza ulteriore dell'operaio, dell'impiegato, del bracciante, del disoccupato avrà nome — per i lavoratori tutti e per le loro famiglie — Rubinacci ed Ella sarà maledetto così come è maledetto Scelba e chiunque opera per costringere i lavoratori alla fame e trascinarli in guerra.

La libertà sindacale sarà difesa e con essa la Costituzione! Se v'è qualcuno che commette un reato contro la Nazione è Lei, on. Rubinacci, ed il popolo avrà diritto di giudicarLa

I lavoratori romani

NELLE SEZIONI COMUNISTE E SOCIALISTE

Le manifestazioni odierne per la Rivoluzione d'ottobre

Il ricevimento di ieri all'Ambasciata sovietica
Le feste all'Unità, C. d. L. e Scuola Centrale

Hanno avuto ieri inizio nella Capitale le manifestazioni celebrative del 34° anniversario della rivoluzione socialista con alcune riuscite assemblee nelle sezioni comuniste e socialiste, in aziende e in luoghi di lavoro di ogni tipo. Trattenimenti, durante i quali è stata ricordata la storica data, si sono tenuti anche alla Camera del Lavoro e presso la redazione dell'*Unità* e la Scuola Centrale dei Quadri del PCI alle Frattocchie.

Di particolare importanza è stato il ricevimento offerto dall'ambasciatore sovietico presso il Quirinale e dalla signora Kostylev, al quale hanno preso parte oltre mille invitati, fra cui spiccate personalità del mondo diplomatico, politico, culturale, giornalistico e sindacale.

Notati fra gli altri: gli ambasciatori mr. Dunn, sir Mallet e monsieur Fouque-Duparc, e le rappresentanze diplomatiche al completo dei Paesi a democrazia popolare e di tutte le altre Nazioni accreditate presso il Presidente della Repubblica italiana; il governo democristiano era rappresentato dai sottosegretari Dominedò e Taviani e da alcuni ufficiali di Stato Maggiore.

Del Partito Comunista Italiano erano presenti i compagni Togliatti, Longo, Secchia, Scoccimarro, D'Onofrio, Di Vittorio, Grieco, Reale, Terracini, Berti, Natoli, Ingrao, Robotti, Novella, Spano, Brandani, Turchi, Salinari, Guttuso, Rita Montagnana, Lina Fibbi, Maria Michetti, M. M. Rossi, Marisa Rodano ed altri numerosi deputati, membri del C. C. e giornalisti de *l'Unità*.

Sono stati anche notati i signori Montesi, Bontempelli, Girotti, Paola Masino, Anna Maria Bugliari ed altri noti esponenti del mondo artistico.

Oggi alle ore 20 nelle sedi sottosegnate dai rispettivi oratori saranno tenute le celebrazioni del 34° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre:

Appio: Circonvallazione Appia, sez. PCI: Brandani — *Appio Nuovo:* Pontelungo sez. PSI: M. Cambi — *Aurelia:* via Aurelia 243, sez. PCI: S. Durazzo — *Acilia:* sez. PCI: A. Corigliano — *Acqua Acetosa:* via Laurentina km. 9, sez. PCI: Franchillucci — *Borgo:* Borgo Pio 41, sez. PCI: Tozzetti — *Campitelli:* Cinema Arenula: P. Robotti — *Celio:* via Capo d'Africa, sez. PSI: Del Castro — *Colonna:* sez. PCI via Tomacelli 146: Jacomelli — *Capannelle:* piazza Mileto, sez. PCI: Cavani — *Casal Morena:* sez. PCI: D'Essena — *Centocelle:* sez. PSI: S Balsimelli — *Casal Bertone:* via Pianella 13, sez. PCI: Leporati — *Cavalleggeri:* via del Gelsomino 23, sez. PCI: Farinelli — *Collina Radio:* via Valeriano 5, sez. PCI: Mastracchi — *Donna Olimpia:* sez. PSI: Corona — *Esquilino:* via Bixio, sez. PCI: Schiavetti — *Forte Aurelio:* via Bravetta, sez. PSI: D'Addio — *Fiumicino:* sez. PCI: Duranti — *Flaminio:* via Tiepolo, sez. PSI: M. Musu — *Galliano:* sez. PCI: Di Cagno — *Gordiani:* via Supino 3, sez. PCI: Fabbri — *Garbatella:* sez. PSI: Venturini — *Gianicolense:* Circonvallazione Gianicolense 38, sez. PCI: Giunti — *Italia:* via Catanzaro 3, sez. PCI: Rienzi — *Ludovisi:* Corso d'Italia 86, sez. PCI: Widmar — *Latino Metronio:* via Lusitania 26, sez. PCI: Cavalieri — *Macao:* via Marsala, sez. PCI: Cundari — *Monti:* via Frangipane 40, sez. PCI: L. Balsimelli — *Monte Sacro:* via Gargano, sez. PSI: Padovani — *Monte Mario:* via Troia sez. PSI: F. P. Romeo — *Monteverde:* via dei Quattro Venti, sez. PCI: L. Ingrao — *Maccarese:* sez. PSI: Luzzatto — *Magliana:* sez. PCI: Morgia — *Nomentana:* via Cheren 16, sez. PCI: C Rossi — *Ottavia:* sez. PCI: Sornaga — *Ostia Antica:* sez. PCI: De Lipsis — *Ostia Lido:* Cinema Superba: Natoli — *Ostiense:* via G. Bove, sez. PCI: Canullo — *Parioli:* via Donizetti 16, sez. PSI: Ladaga — *P. Parione:* via Banco di S. Spirito 42, sez. PCI: Forcella — *Pantano:* sez. PCI: Gismondi — *Prenestino:* via F. Braccio, sez. PCI: Turchi — *Pietralata:* sez. PSI: C. Cianca — *P. Mammolo:* sez. PCI: Evangelisti — *Portonaccio:* sez. PCI: De Rossi — *Ponte Milvio:* sez PCI: Moronesi — *Prati:* via E. Q. Visconti, sez PSI: Cartasegna — *Prima Valle:* via Zaccaria Papa, sez. PCI: Licata — *Ponte Galeria:* sez PCI: Antonini — *Portuense:* via Portuense 594, sez. PCI: Levi — *Quadraro:* sez PSI: Giovagnoli — *Quarticciolo:* piazza Florenza sez. PCI: M. Michetti — *Salario:* via Lariano, sez PSI: Pietrocola e film « Paisà » — *S. Basilio:* sez. PCI: I. Azzone — *S. Lorenzo:* via Ramni 1, sez. PSI: Marcotulli — *S. Saba:* via G. B. Piranesi, sez PSI: E Caporaso — *Torpignattara:* via Baracca, sez PCI: Bruno — *Tuscolano:* via La Spezia, sez. PCI: Flore — *Tiburtino:* sez PCI: F. Coppa — *Tor Sapienza:* sez PCI: A. Pirandello — *Tufello:* sez. PCI: Gambini — *Trastevere:* sez. PSI: Manna — *Trionfale:* via Caracciolo, Circolo Italia-URSS: Salinari — *Testaccio:* P. S. M. Liberatrice 47, sez. PSI: Marroni — *Trullo:* sez. PCI: Ball — *Villa Certosa:* sezione PCI: G. Coppa — *Villaggio Breda:* sez PCI: Amori — *Val Melaina:* sez PCI: Marchionne — *Valle Aurelia:* sez. PCI: F. Nitti.

SAPREMO FINALMENTE TUTTA LA VERITA'?

Oggi Claudio Floresta sarà messo a confronto con la bella matrigna

Ordini, contrordini e vane attese alla stazione - Carmela Lo Bianco afferma di essere gravemente malata di nervi

L'arrivo a Roma di Claudio Alfio Floresta, il figlio assassino del commerciante Rosario Floresta, era previsto per le 21,45 di ieri sera alla Stazione Termini. Un fonogramma da Catania aveva infatti annunciato la partenza dell'omicida in traduzione straordinaria col rapido « 58 ». Numerosi giornalisti, fotografi ed agenti si erano perciò dati convegno al marciapiede n. 9, nella speranza di poter assistere al ritorno dell'assassino nella città dove ha compiuto il suo mostruoso delitto.

L'attesa è stata lunga, anche troppo lunga, perchè il rapido ha avuto un'ora di ritardo. Alle 22,45, finalmente, il treno è entrato in stazione. I fotografi hanno apprestato le macchine e le lampade, i giornalisti hanno estratto i taccuini di appunti, gli agenti si sono preparati a formare un cordone. Tutto inutile. Claudio Floresta non era sul treno. Delusi, ma diffidenti, i giornalisti hanno pensato che gli « angeli custodi » dell'arrestato avessero cambiato treno a Napoli per evitare troppa pubblicità. E poichè alle 23,05 doveva giungere un treno appunto da Napoli, hanno prolungato la già lunga e snervante attesa di altri venti minuti.

Ma su quel treno viaggiava soltanto una nuova delusione. Il parricida non c'era, a causa evidentemente di un contrordine che ha rimandato all'ultimo momento la partenza. E' comunque entro la giornata di oggi — con il primo treno delle 7 del mattino — che Claudio Floresta giungerà a Roma, salvo nuovi imprevisti. Dal suo arrivo dipendono molte cose. Più di uno, infatti, sono i punti oscuri della tragedia di via di Villa Emiliani che meritano di essere al più presto chiariti. Il più oscuro di tutti — come già abbiamo messo in rilievo ieri, è quello riguardante la parte che Carmela Lo Bianco, la giovane e bella moglie dell'ucciso, ha avuto nella morte del marito.

Il dott. Rosario Barranco, dirigente la Squadra Mobile, si propone di mettere a confronto Claudio Floresta con la matrigna. Matrigna solo di nome, perchè in realtà, come è noto, esisteva tra i due una profonda amicizia, una scambievole comprensione e un vivissimo affetto, sentimenti che forse stavano per trasformarsi, o si erano già trasformati, in qualcosa di ancora più forte e irresistibile.

Che cosa dirà Claudio Floresta dei suoi rapporti con la Lo Bianco? Dalle sue parole dipende la sorte della giovane donna, che è tuttora in stato di fermo in Questura e che è scoppiata in un pianto convulso quando ha saputo da un funzionario che il figliastro è stato arrestato. E che cosa dirà la Lo Bianco, quando Claudio le apparirà d'improvviso con i polsi incatenati? Tra poche ore lo sapremo. Ma vogliamo dare un consiglio ai nostri lettori. Non si facciano troppe illusioni. Non credano, per esempio, di poter sapere *tutta* la verità sul retroscena di questo orribile delitto.

Può darsi che di questa verità noi e voi potremo saperne solo una piccola parte. Può darsi che Claudio Floresta non dirà alla polizia la ragione *vera* che ha armato la sua mano contro il padre. Può darsi che egli ripeta quanto ha dichiarato al Questore di Catania: « Mi aveva cacciato di casa. Perciò l'ho ucciso! ». In tal caso la nostra e la vostra curiosità, più che legittima, del resto, resterà inappagata.

Non mancano i segni premonitori di una soluzione di questo genere. Si sa già, per esempio, che Carmela Lo Bianco ha dato una spiegazione « scientifica » della « amnesia » che le ha impedito di riconoscere nella figura dell'assassino le sembianze del figliastro. Essa ha dichiarato di essere da molti mesi gravemente malata di nervi, di soffrire di « stati di angoscia » e di avere una memoria così debole che spesso, specialmente sotto l'influenza di paure o di forti emozioni, dimentica tutto, anche il proprio nome. Le dichiarazioni della Lo Bianco sono state convalidate dal referto scritto di un illustre psichiatra, che ha curato la bella palermitana, senza peraltro riuscire a guarirla. La porta del carcere, insomma, non si è ancora chiusa irrimediabilmente dietro le spalle della giovane vedova.

I funerali della vittima avranno luogo oggi, alle ore 14, partendo dall'Obitorio.

Lettere al cronista

Una scuola pericolante

Cara « Unità », siamo un gruppo di genitori che hanno iscritto i propri figli presso la scuola media « Massimo D'Azeglio », in via Asmara. Tale istituto è sistemato in un edificio privato per cui è quanto mai poco adatto ad accogliere scolaresche. Ma ci saremmo accontentati e non avremmo protestato se, in questi giorni, non avessimo appreso che lo stabile, tra l'altro, è anche pericolante. Non siamo in grado di dirti fino a qual punto esso « pericoli »; certo è che il direttore della scuola — a quanto ci riferiscono i nostri figli — non fa altro che raccomandare agli alunni perchè camminino in punta di piedi, piano e scendano per le scale con cautela. Insomma, questi poveri ragazzi, a parte il pericolo che ci fa stare sempre con il cuore in sospeso, sono costretti a comportarsi sempre come quei personaggi che nei film comici debbono introdursi furtivamente in una stanza. Quando il Provveditore agli Studi e il Comune interverranno per far riparare l'edificio?

Un gruppo di genitori ».

Le « case » del Comune

Caro cronista, siamo inquilini delle palazzine 4, B, C, D, E, che il Comune ci ha ceduto in fitto pretendendo una somma anticipata a fondo perduto, più le 12 mila lire mensili, per locali di tre vani. Tali palazzine si trovano fuori S. Paolo, sulla via Ostiense. A parte le « facilitazioni » d'affitto, la cosa grave è che fino ad oggi non si è mai provveduto a far prolungare un qualsiasi servizio tranviario fino a queste nuove case. Questo senza parlare dell'igiene che regna nella zona: mosche, zanzare, pozze d'acqua e fango. Le dodicimila lire che paghiamo mensilmente, perciò, sono più che compensate!

Gli abitanti delle palazzine

INCIS e assegnazioni alloggi

Cara « Unità », nel marzo del 1950 partecipai ad un concorso indetto dall'INCIS per ottenere un appartamento nei lotti in via Cristoforo Colombo. Fino ad oggi di questi appartamenti (180) ne sono stati assegnati 94, ma a me non è giunto nessun avviso. Probabilmente — non è la prima volta che mi capita — ne sarò stato escluso perchè non sono un « caso bisognoso ». Infatti, io sono impiegato di gruppo C, XI grado, con moglie, madre e suocera a carico, e vivo in un sottoscala, e perciò non degno di avere uno degli altri 86 alloggi ancora liberi.

Armando Capannari

AVVISI ECONOMICI

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Milano, Napoli, Chiaia 238. 9219-N

ELIMINATE GLI OCCHIALI con lenti invisibili «MICROTTICA», V.a Portamaggiore 61 (777.435) (4608)

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica. Qualsiasi riparazione eseguesi laboratorio specializzato. Lupa 4-A (683-707) (4161)

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio Imbriani quarantasei (angolo Corries Santabrig da) 9046-R

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINE maglieria WEIBER, indiscutibilmente superiori. Pronta consegna gratuita anche fuori Roma. Insegnamento: garanzia. Visitateci prima di acquistare!!! Roma Via Arenula 1? 4404

MOBILI. Vendita eccezionale, colossale assortimento oltre 200 ambienti, matrimoniali, sale pranzo, Impero, Chippendale, moderne, Studi, Salotti, Soggiorno PAGAMENTI 12-24-36 rate Straordinarie occasioni contanti. «Poltrocelete» 12.900. Anticamere 13.500. Cucine complete 16.900. Salotti 36.900. Visitateci!!! VONA. Cavour 91 VONA 4-300

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Mobili « BABUSCI » colossale assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Italia! Portici Piazza Esedra 47 (Moderno). Piazza Colar enzo (Cinema Eden) (4193)

MATRIMONIALE « 900 ». Cucina laccata completa 18.000 Guardaroba extra'uso 12.000. Via Capodafrica 11 (Colosseo) 20-358

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

VIA SERBELLONI 55 sono ancora aperte le iscrizioni: scuola avviamento commerciale, media, doposcuola. Prezzi modici. (221833)

ANNUNZI SANITARI

Dr. P. MONACO Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME)
Fest. 9-12 - Tel. 862-966

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int 3 Ore 8-11 14-18

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati.
Per informazioni gratuite scrivere.
Massima riservatezza e serietà

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOBERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO 8-20 SALE SEPARATE

SESSUOLOGIA
Studio Medico « BR. SEQUARD ». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate
Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

"AVEVA RAGIONE LO SPIRITO DI REMIGIO,,

Si uccide con una coltellata al petto per non mancare all'"appuntamento,,

Le strane manie medianiche di un sarto trentottenne trovato cadavere ieri mattina sotto le mura di Villa Sciarra

Una viva apprensione si è diffusa ieri mattina negli ambienti della Squadra Mobile quando il commissario di Monteverde ha avvertito telefonicamente il dott. Barranco che era stato rinvenuto, in un prato adiacente alla Villa Sciarra, il cadavere di un uomo sui quarant'anni con il torace squarciato da una larga ferita. Poco distante era stata trovata l'arma che aveva causato la morte: un grosso coltello da cucina insanguinato.

L'atmosfera di tensione creatasi in seguito ai tre orrendi delitti avvenuti, l'uno dopo l'altro, in questi ultimi giorni, era giunta a tal punto che, a tale notizia, nessuno ha dubitato per un solo istante che ci si trovasse dinanzi ad un nuovo, efferato crimine. E la macchina che già da molte ore era in moto per l'assassinio dei Parioli, non ha subito soste. Il dott. Barranco, Capo della Mobile, ha interrotto l'interrogatorio della signora Lo Bianco, che si è protratto per tutta la notte, e si è precipitato a Monteverde, accompagnato dai funzionari Angilella, Migliorini e dal medico legale.

L'ucciso, che indossava un impermeabile verde, pantaloni marrone, calzini azzurri e scarpe gialle, giaceva bocconi in un piccolo prato adiacente alle mura che circondano Villa Sciarra, all'altezza del numero 76 di via delle Mura Gianicolensi. Dallo squarcio aperto sul petto il sangue era sgorgato copiosamente e aveva intriso completamente la camicia bianca. Vicino al suo piede sinistro era un coltellaccio da cucina. E' bastata una perquisizione degli indumenti per conoscere l'identità del morto: Enrico Andreucci, di 38 anni, abitante in via Alberto Mario 34, presso tale Rosa Giunta, di professione sarto. Quanto alle circostanze della sua morte, l'ipotesi dell'omicidio prevaleva in un primo tempo e sembrava accreditata da alcune orme recenti di un tacco di scarpe da donna rilevate a poca distanza dal cadavere; ma, dopo una attenta perizia medica e uno sguardo retrospettivo alla vita dell'Andreucci, si accertava che lo sventurato si era ucciso, conficcandosi nel petto un coltello sottratto dal tavolo della cucina, dopo averne cosparsa di vasellina la lama, per facilitarne la penetrazione nelle carni.

I motivi, quanto mai inconsueti, del suicidio, li ha chiariti la signora Giunta, una asolaia di 58 anni, con la quale l'Andreucci divideva l'angusto scantinato, in parte adibito a laboratorio di sartoria, dopo aver lasciato, per sete di indipendenza, la sua casa di via Barili, dove viveva con il padre e la sorella quarantenne.

La Giunta ha narrato che il suicida era un ipersensibile, un esaltato, e, da qualche tempo, aveva cominciato ad interessarsi all'« aldilà », attratto e suggestionato, come egli diceva, dallo spirito di un suo amico defunto, « Remigio ». Spesso cadeva in trance ed allora avvenivano misteriosi colloqui tra lui e Remigio il quale, in quelle circostanze, gli forniva consigli e suggerimenti sulla sua vita avvenire.

Qualche giorno fa, in un ultimo colloquio, Remigio, lo spirito maligno, aveva tormentato a lungo il sarto con la predizione della sua prossima fine, tanto che egli era svenuto due volte durante la giornata per la violenta emozione. La Giunta, impressionata, l'aveva accompagnato da un medico che gli aveva prescritto una radicale cura per i nervi.

Nei giorni successivi l'Andreucci sembrava essersi calmato, quando, lunedì scorso, sopravvenne una nuova crisi ed egli, ossessionato, rivelò alla Giunta che lo spirito maligno sarebbe venuto a prenderlo alla mezzanotte. Lo spirito, per quella notte, non lo prelevò, ma il giorno successivo, verso le 19, l'Angelucci uscì di casa e si suicidò. Su un tavolo è stato trovato un biglietto d'addio ove era scritto: « Aveva ragione lo spirito di Remigio ».

Investito da un treno al deposito Prenestino

Un operaio di 38 anni, Bruno Amelli, abitante a Borgo Vittorio n. 27, dipendente dell'impresa Cesari, alle 30,35 di ieri, nel deposito di treni a Parco Prenestino, avviatosi verso un binario ove doveva giungere proveniente dalla Stazione Termini un treno sul quale egli doveva effettuare le pulizie, inciampava in una rotaia, proprio mentre il treno stava sopraggiungendo, rimanendo così investito dalla stessa locomotiva, le cui ruote gli asportavano le dita del piede destro.

Riunione straordinaria per il tesseramento 1952

I Segretari e organizzativi delle seguenti sezioni sono convocati in riunione straordinaria per sabato alle 17,30 in Federazione: Appio, Appio Nuovo, Aurelia, Acqua Acetosa, Borgo, Campitelli, Casal Bertone, Cavalleggeri, Celio, Centocelle, Colli Radio, Colonna, Donna Olimpia, Esquilino, Forte Aurelio, Galliano, Garbatella, Gordiani, Gianicolense, Flaminio, Italia Ludovisi, Laurentina, L. Metronio, Macao, Mazzini, Magliana, Monti, M. Mario, M. Verde, M. Sacro, Nomentano, Ostia Lido, Ostiense, Ottavia, Parioli, Pietra'ata, P. Milvio, P. Mammolo, P. Parione, Portonaccio, Portuense, P. Maggiore, Prati, Prenestino, Primavalle, Quadraro, Quarticciolo, Salario, San Basilio, San Saba, San Lorenzo, Testaccio, Tiburtino, Torpignattara, Trullo, Trastevere, Tuscolano, Trionfale, Tufello, Villa Certosa, Val Melaina, Vill. Breda, Valle Aurelia.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Domani alle 19,30 attivisti collettori e CO. II. in sede.

CHIMICI: Oggi alle 18, il C. D. in sede per urgenti comunicazioni.

MARMISTI: Il Comitato provinciale è convocato in sede per oggi, alle 18.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,20: Musiche rich. — 16,45: Compl. ritmici — 17: « Il piccolo lord » — 17,30: Musica in America — 18,30: Orch. Savina — 19 26: Orch. Ferrari — 20 e 33: Orch. della canzone — 21: « Yo », commedia — 22,55: Jazz — 23,20: Compl. Nardi.

RETE ROSSA — 13,20: Orch. Nicelli — 13,50: Dieci minuti con Louis Armstrong — 14: Mus. rich — 14 e 30: Canta Salviati — 16,25: Prev. tempo — 17: Mus. da camera — 17,35: Canz. napol. — 18: « Cavalleria rusticana », di Mascagni — 19 e 20: Sport — 19,56: Mus. rich. — 21,30: Mus. di Chopin — 22,10: Orchestra Gallino — 22,40: Echi di Broadway — 23,20: Compl.. Nardi.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 22,30: Notiziari in italiano

CIRCO DELLE 4 SORELLE
MEDRANO
Piazza Mancini (Foro Italico)
Tram 1, Filobus 48 e 32, Autobus D
OGGI 2 SPETTACOLI
ore 16 e ore 21

Vasenol Talcocipria

UNA NOBILE INIZIATIVA DELL'A.D.S.N.

Sindaci e assessori a convegno per la scuola

E' tempo di porre fine alle deficienze dell'istruzione

Agli inizi dell'anno scolastico 1951-52, settimo dalla fine delle guerra, si apre ancora alla cittadinanza romana uno squallido panorama della situazione scolastica.

Non è ancora risolto il problema della restituzione alle scuole dei locali occupati da sfollati e sinistrati, in attesa, a loro volta, di una sistemazione meno indegna di un paese civile.

Di conseguenza non sono stati nemmeno posti i problemi dell'edilizia scolastica in relazione all'incremento annuale della popolazione, e quello dell'obbligo scolastico, cui si sottraggono a migliaia i ragazzi, con gravi conseguenze per la società; quello delle scuole materne, quasi totalmente sottratte al Comune; quello dell'assistenza (refezione, doposcuola e patronato).

Nè meno grave è la situazione delle scuole medie, che per deficienza di locali, offrono il poco edificante spettacolo del vagabondaggio in cerca di sede.

Ai dirigenti e agli insegnanti di tutte le scuole, agli alunni e alle loro famiglie, a tutti coloro cui preme l'educazione nazionale, l'Associazione per la difesa della scuola chiede un concreto impegno di lavoro.

Combatteremo insieme la battaglia per la scuola, usando le armi democratiche della protesta, dell'inchiesta, della petizione di leggi e provvedimenti straordinari.

Intorno alle miserie dell'istruzione pubblica a Roma intendiamo richiamare con insistenza l'attenzione del mondo politico italiano, che ha in Roma il suo centro: ogni ragazzo deve poter frequentare la scuola nel suo rione; deve cessare la vergogna dei doppi e tripli turni, delle scuole malsane e delle borgate senza scuola: devono avviarsi a soluzione i problemi dell'orientamento professionale dei giovani romani.

Perchè il nostro lavoro dia frutti concreti, invitiamo tutti coloro che hanno interesse e amore alla scuola agli incontri e ai dibattiti che saranno promossi dall'A.D.S.N.

Segnaliamo come una delle prime manifestazioni il Convegno Provinciale di Assessori e Sindaci sui problemi della scuola, che si terrà prossimamente a Roma.

I comitati di quartiere o di scuola che vengono costituendosi per i fini che noi ci proponiamo possono mettersi in comunicazione diretta con l'A.D.S.N., Sezione romana, Lungotevere degli Anguillari, 9.

Attori e « Misses » allo spettacolo dei Vigili

Oggi alle ore 17 avrà luogo al Teatro Palazzo Sistina l'atteso spettacolo organizzato dal Comando Vigili del Fuoco, il cui ricavato verrà devoluto a beneficio dei piccoli ricoverati dell'Orfanotrofio di Borgo a Buggiano. Attori e cantanti — tra i più noti — hanno dato la loro adesione alla simpatica iniziativa: il complesso Rossano, Wanda Bruni, Flog Sandong, Fiorenzo Fiorentini, il baritono Minuto, la nota pianista Bianca Pertici, la signora Bellini ed infine i protagonisti della rivista di Taranto, sig.na Vera Nandi e Enzo Turbo, nonchè Nino Taranto in persona.

Tutte le sezioni furiose venerdì mattina la campagna munita di delega per ritirare i biglietti e il materiale stampa per la manifestazione di domenica.

NOTTETEMPO DALLA SUA BOTTEGA

Fuga due rapinatori un fornaio aggredito

Sono stati arrestati: erano disoccupati

Ieri mattina alle 2, a La Storta, al 14. chilometro della via Cassia, il fornaio Mario Camini, di 45 anni, si trovava nell'interno del suo negozio di generi alimentari, ove gestisce anche uno spaccio di tabacchi, intento ad impastare e cuocere il pane che doveva essere pronto per le prime ore del mattino. Ad un tratto il Camini sentiva alle sue spalle un leggero rumore e, quasi contemporaneamente, due individui con il volto celato da grossi fazzoletti scuri, che lasciavano intravvedere appena gli occhi, lo afferravano per le spalle e gli intimavano il silenzio, minacciandolo con una grossa sbarra di ferro.

I due individui perquisivano le sue tasche, spogliandolo degli oggetti personali e si impossessavano della sua Lambretta, tentando quindi di far man bassa nell'interno del negozio. Allora il fornaio, riacquistato il suo sangue freddo dopo un primo istante di sbalordimento, ingaggiava una colluttazione con i due rapinatori, costringendoli ad abbandonare la refurtiva e a fuggirsene a mani vuote.

Nella lotta il fornaio aveva riportato varie lesioni, ma aveva comunque avuto la meglio. Egli avvertiva dell'accaduto la Tenenza Aurelia dei CC. che, sugli indizi forniti dall'aggredito, iniziava immediatamente le indagini. Nella stessa giornata, le ricerche dovevano essere coronate da successo.

In serata, infatti, gli autori dell'aggressione erano identificati e tratti in arresto a Bassano di Sutri, dove si erano rifugiati.

Si tratta di due giovani, Rolando Dalla Puppa, di 19 anni, da Roma e Canzio Closarao di 23 anni, da Murano (Venezia); due operai disoccupati i quali da tempo versavano in cattive acque. Il bisogno, la miseria, la fame, l'impossibilità di procurarsi onestamente, con il proprio lavoro, di che vivere, hanno spinto questi due giovani sulla china della delinquenza, del furto e della galera.

Assurda richiesta del P. M. per uno pseudo attentatore

Ha avuto inizio ieri mattina, dinanzi la Corte d'Assise, il processo a carico dell'anarchico Giuseppe Laise, accusato di aver organizzato un attentato alla persona dell'ambasciatore di Spagna, di detenzione di armi ed esplosivi e di altri reati.

Egli fu fermato dai carabinieri la notte del 22 gennaio 1950, mentre si aggirava nei pressi dell'edificio dove aveva sede l'ambasciata. Nel corso dell'interrogatorio il Laise ammise che aveva intenzione di compiere l'attentato ma che si era astenuto dal farlo perchè alcuni bimbi stavano giocando dinanzi allo stabile. Egli, infatti, fu trovato in possesso di una valigetta contenente esplosivi e una pistola.

Il P.M. ha chiesto — ma che scherziamo? — 16 anni di carcere. Come è noto, al criminale Pallante, che non si fermò alle intenzioni, ma eseguì l'attentato contro Togliatti provocando i noti moti in tutta Italia, furono dati 13 anni; pei dinamitardi del FAR sono stati chiesti al massimo 7 anni! Ma si è forse perduto il senso della misura?

FULMINEA TRAGEDIA AL VIALE ANGELICO

In preda a furiosa pazzia si getta dal quinto piano

Un tragico suicidio si è verificato ieri, poco dopo le 13, al viale Angelico. Il sessantaseienne Luigi Didu, da Spoleto, si è gettato dal quinto piano dello stabile numero 70, rimanendo ucciso sul colpo. Il Didu era arrivato a Roma ieri mattina, insieme con i familiari, i quali volevano sottoporlo ad una accurata visita psichiatrica in quanto, da circa 20 giorni, egli aveva dato segni evidenti di squilibrio mentale. Tutta la famiglia aveva preso alloggio presso una parente, Maria Zebochin, domiciliata appunto in viale Angelico 70.

Ritornato a casa, verso le 18, il poveretto si recava nel bagno, dove si chiudeva a chiave; quindi scavalcava la finestra che dà sul cortile interno dello stabile e si lanciava nel vuoto.

Paracadutista perde una mano per l'esplosione di un ordigno

Un sergente paracadutista del Centro Militare di Viterbo, Michele Favaloro, ha perduto la mano destra in un grave incidente. Il Favaloro, alle 10,45 di ieri, partecipava ad una esercitazione tattica del suo reparto con i reparti dei carabinieri paracadutisti di Viterbo e di Roma, nella campagna di Cesano. Nel corso dell'esercitazione un ordigno esplosivo, che il sergente stringeva nel pugno per il lancio, scoppiava improvvisamente, asportandogli di netto la mano e procurandogli ferite in varie parti del corpo, alla gamba sinistra e al viso. Accompagnato dal sottotenente dei carabinieri Mario Caravaro all'ospedale di S. Giacomo, il Favaloro veniva medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GENTE DELL'ARIA: La cellula venerdì alle d.ciannove alla sez. Esquilino.

GAS: I comp. del C.D. S.ed., delle C.I. e de. Comit. Fabbrica venerdì alle diciassette in Federazione.

COMM. PROPAGANDA della Fed. venerdì alle diciotto e trenta in Federazione.

CONVOCAZIONE A.N.P.P.I.A.

I SEGRETARI DELLE SEZIONI con i rispettivi Comitati venerdì alle 18.30 in via Sora n. 18. Interverranno i Segretari della Federazione.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 8 novembre (312-53): S. Goffredo. Il sole si leva alle 7,13 e tramonta alle 17.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 38, femmine 30; nati morti 4; morti maschi 16, femmine 17. Matrimoni trascritti 65.

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 14,5-19,5. Cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Antonio e Cleopatra » all'Eliseo; « Le colonne della società » all'Arti.

— Cinema: « Terzo uomo » all'Ambasciatori e Olimpia; « Pranzo alle 8 » all'Augustus; « Cronaca di un amore » all'Aurora; « La foresta pietrificata » al Parioli.

Assemblee e dibattiti

— Antonio Gramsci nella lotta democratica e per una cultura democratica è il tema della conversazione che Lucio Lombardo Radice terrà oggi alle 20,30 nella sezione Mazzini del P.C.I.

Gite

— Una gita a Lugano dal 26 al 27 è stata organizzata dall'Enal per l'incontro Italia-Svizzera che avrà luogo il 25 novembre. Quota 25.000 con posti distinti e 23.000 con gradinate.

Ricerche di testimoni

— Coloro che si trovavano a passare ieri mattina in Via dei Fori Imperiali (ang. Via Cavour) nel momento dello scontro tra un'auto Aprilia ed un motoscooter sono pregati di prendere accordi con il signor Enzo Andreangeli (Via Cibele, 6, Quadraro).

Col fuoco non si scherza

perciò abbiate cura di tener liberi i vostri camini da eccessi di fuliggine accumulata, usando regolarmente la « DIAVOLINA » che, buttata semplicemente sul fuoco, distrugge la fuliggine che vi dà anche tante noie col tiraggio!

Dopo 86 repliche con 113.725 presenze per soddisfare le numerose, insistenti richieste dell'affezionato pubblico,
I CINEMA
CAPRANICA EUROPA METROPOLITAN SUPERCINEMA
da OGGI in via del tutto eccezionale proseguiranno le repliche
A PREZZI NORMALI
dello spettacolare technicolor, prodotto e diretto da
CECIL B. DE MILLE
SANSONE E DALILA

con HEDY LAMARR - VICTOR MATURE
George Sanders - Angela Lansbury - Henry Wilcoxon
E' UN FILM PARAMOUNT